

**Centro Studi POLITEIA**

**PRINCIPALI ELEMENTI  
INNOVATIVI DELLA  
PROGRAMMAZIONE  
FSE 2014-2020**

**ANTONIO BONETTI**

Avigliano (PZ), Luglio 2013

## *Mission della politica di coesione*

Mission: sostenere il processo di convergenza economica delle regioni europee - e degli Stati Membri (SM) in particolare ritardo di sviluppo - per rafforzare la coesione politica e sociale fra istituzioni e cittadini dell'UE.

Ratio politica: la convergenza economica favorisce la coesione politica e sociale (in una UE con tanti SM e tanti livelli di governo, solo a fronte di una più equilibrata distribuzione delle opportunità si possono trovare delle intese sulle politiche comuni).

Ratio economica: si fonda su due approcci teorici:

- (i) le spiegazioni delle dinamiche territoriali di sviluppo fondate sulla “nuova geografia economica” (Krugman);
- (ii) la teoria delle aree valutarie ottimali (Mundell).

## Il ruolo specifico del FSE

Il FSE è da un lato uno strumento della politica di coesione: esso è il primo FS ad essere istituito con il Trattato di Roma (1957).

Al contempo, a partire dal Consiglio europeo di Amsterdam (giugno 1997) e dal Consiglio europeo straordinario sull'occupazione, tenutosi a Lussemburgo nel novembre 1997 è anche il principale strumento della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO), ossia l'insieme delle politiche del lavoro coordinate fra gli SM.

Natura e funzioni del FSE cambiano notevolmente a seguito degli sviluppi politici e di politica economica del 1997 (v. oltre).

L'aspetto più rilevante che si deve rimarcare è che, a partire dal 1997, la programmazione degli interventi del FSE nell'ambito della politica di coesione è assolutamente coerente con priorità strategiche e linee di intervento della SEO.

## La *ratio* del FSE

Il FSE, concorrendo alla realizzazione delle politiche del lavoro dell'UE e agli obiettivi di riduzione dei divari inter-regionali propri della politica di coesione, sovrappone obiettivi, principi e strumenti di ambedue le politiche.

Esso, pertanto, recepisce i “principi fondamentali” della politica di coesione introdotti nel 1988 (v. oltre).

Al tempo stesso interviene su tematiche e su gruppi target che sono quelli tipici delle politiche volte a incentivare l'occupabilità, la mobilità professionale e l'integrazione socio-lavorativa di tutti i cittadini europei (in generale si parla di politiche attive del lavoro).

La base giuridica del FSE è stabilita dall'art. 162 del TFUE.

## La coerenza degli interventi del FSE con la SEO

Sin dal varo della SEO si registra un quasi sostanziale allineamento fra la stessa SEO e le priorità dei Programmi FSE (nazionali e regionali).

L'art. 2 del Reg. che disciplina il FSE nella programmazione 2007-2013, infatti, stabilisce che « il Fondo fornisce sostegno alle azioni in linea con le misure prese dagli Stati membri sulla base degli orientamenti adottati nell'ambito della strategia europea per l'occupazione, quali inseriti negli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, e delle raccomandazioni che li accompagnano».

La programmazione degli interventi del FSE nel ciclo 2007-2013 è ampiamente coerente con priorità e gruppi target di PROGRESS.

## La programmazione FSE 2007-2013

I Programmi FSE sono stati incardinati su un numero limitato di obiettivi prioritari (Assi) chiaramente indicati nell'art. 3 del Reg. (CE) 1081/2006 che disciplina appunto il FSE.

Questi sono:

- A. Adattabilità;**
- B. Occupabilità, Accessibilità e Invecchiamento attivo;**
- C. Inclusione sociale;**
- D. Capitale umano;**
- E. Promozione di partenariati, patti e iniziative;**
- F. Assistenza tecnica.**

+ **Capacity Building** (solo per le regioni dell'Ob. Convergenza”)

+ **Azioni interregionali/transnazionali** (opzionale).

## *Europe 2020* come quadro strategico della programmazione 2014-2020

La politica di coesione per il periodo 2014-2020 sarà caratterizzata da un forte ancoraggio strategico alle Iniziative Faro di “*Europe 2020*”.

L’approccio strategico alla programmazione dei FS verterà su un documento di orientamento strategico a livello comunitario denominato appunto *Common Strategic Framework* (CSF) nel quale verranno definite le priorità di intervento coerenti con “*Europe 2020*” dei seguenti Fondi:

- ✓ i Fondi Strutturali propriamente detti (FESR e FSE);
- ✓ il Fondo di Coesione;
- ✓ il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (che finanzia alcune tipologie di azioni della PAC);
- ✓ il Fondo Europeo per l’attività marittima e la pesca.

In questo documento vengono indicate 11 aree tematiche che costituiscono gli ambiti di *policy* di raccordo fra *Europe 2020* e la programmazione dei FS.

## Europe 2020 e la programmazione 2014-2020 del FSE

Il FSE, in particolare, presenta un legame strategico diretto molto forte con le due Iniziative Faro dello strand *Inclusive Growth* e un legame indiretto con quelle dello strand *Smart Growth*, segnatamente con l’Iniziativa “*Giovani in movimento*”.

Le aree tematiche indicate nel CSF come prioritarie per il FSE sono le seguenti:

- ✓ Occupazione e sostegno alla mobilità del lavoro;
- ✓ Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- ✓ Educazione, competenze e *life-long learning*;
- ✓ *Capacity building* istituzionale ed amministrazioni pubbliche efficienti.



## Priorità dirette e trasversali del FSE post 2013

Anche nel ciclo 2014-2020 i Programmi cofinanziati dal FSE saranno imperniati su un reticolo di priorità (Assi) dirette e orizzontali (trasversali):

- (i) le priorità dirette (quelle di cui sopra, previste dall'art. 3);
- (ii) alcune priorità trasversali comuni a tutte le politiche europee (fra cui la promozione delle tecnologie digitali e il sostegno della competitività delle PMI);
- (iii) alcune priorità trasversali specifiche al FSE, ossia creazione di partenariati per lo sviluppo (art. 6); promozione della parità di genere (art. 7); lotta a ogni forma di discriminazione (art. 8); sostegno all'innovazione sociale (art. 9); la promozione della cooperazione transnazionale (art. 10).

## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (I)

Forte concentrazione, a livello di singoli Programmi, su alcune priorità di intervento che siano assolutamente coerenti con:

1. le priorità e azioni strategiche delle aree tematiche di *Europe 2020*);
2. le tipologie di attività produttive e/o le eccellenze produttive e tecnologiche che sono realmente distintive della struttura produttiva di ciascuna regione.

## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (II)

La previsione di una riserva finanziaria per il Fondo Sociale Europeo, per cui la sua quota sul totale dei Fondi strutturali non potrà essere inferiore al 25% nelle regioni meno sviluppate, al 40% nelle regioni di transizione e al 52% nelle regioni più sviluppate (regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate sono i tre raggruppamenti territoriali delle regioni europee di riferimento per la programmazione 2014-2020).

## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (III)

La riserva nell'allocazione dei finanziamenti per la lotta contro l'esclusione sociale e la povertà (nella misura di almeno il 20% degli stanziamenti complessivi del FSE), come presa d'atto della crescita recente, in tutta Europa, di forme di povertà materiale.

N.B. L'aggravarsi della crisi economica e i crescenti fenomeni di esclusione sociale materiale in Europa, specialmente nei paesi della "periferia", hanno condotto al varo di un nuovo strumento di intervento che sarà particolarmente importante per supportare l'azione di contrasto della povertà: il Fondo Europeo di Aiuto per i più Deprivati (*Fund for European Aid to the Most Deprived – FEAD*).

## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (IV)

La crescente rilevanza attribuita al *co-design* delle politiche pubbliche – secondo un approccio *citizen driven* nella definizione delle politiche, che è parte di una più ampia strategia della Commissione volta ad ampliare il novero delle politiche elaborate secondo approcci realmente partecipativi e non tramite semplici consultazioni pubbliche.

Le proposte regolamentari, inoltre, invocano che il principio del partenariato dei Fondi strutturali sia sempre più orientato verso processi realmente partecipativi e un più ampio coinvolgimento nella formulazione di Programmi e linee di azione anche delle organizzazioni senza scopo di lucro.



## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (V)

L'attenzione riservata alla *social innovation*. La proposta di regolamento evidenzia che è « essenziale sostenere l'innovazione sociale al fine di adeguare ulteriormente le politiche ai cambiamenti sociali ed incoraggiare e sostenere le imprese sociali innovative » (v. art. 9). Correntemente, nel gergo comunitario per *social innovation* si intendono « le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa » (tale definizione è ripresa dal Libro Bianco sulla Social Innovation). Per ora, tuttavia, non è ancora chiaro quali siano le tipologie di azioni concrete che la Commissione potrebbe chiedere di inserire nei Programmi cofinanziati dal FSE, quali azioni di *social innovation*.

## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (VI)

Il rilancio degli interventi di sviluppo secondo l'approccio *bottom up* con integrazione dei vari strumenti finanziari, attraverso due strumenti specifici di intervento: i *Community Led Local Development* (CLLD) e gli *Integrated Territorial Investments* (ITIs).

Questi strumenti, in sostanza, implicano un rilancio della progettazione integrata sul modello dei patti territoriali europei sul finire degli anni Novanta e dei Piani di Sviluppo Locale gestiti dai Gruppi di Azione Locale nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali cofinanziati dal FEASR.

## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (VII)

Il rinnovato interesse per l'auto-impiego quale via maestra per ampliare la base occupazionale europea e, soprattutto, contrastare la disoccupazione giovanile. Già la proposta di regolamento iniziale prevedeva una forte focalizzazione del FSE sulla disoccupazione giovanile e sul drammatico problema dei NEET.

Viene particolarmente enfatizzata, inoltre, la creazione di nuove organizzazioni produttive attive nel settore senza scopo di lucro e/o dei nuovi servizi basati su tecnologie telematiche e *apps* per *smartphones* e tablet.

Anche in Italia vi è ormai grande attenzione per le *start up* innovative quali creatrici di nuova occupazione e anche di nuove dinamiche di sviluppo.



## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (VIII)

Un forte incremento del ricorso a quegli strumenti di finanziamento che, in genere, implicano un maggiore coinvolgimento di finanza privata nella realizzazione degli interventi, denominati strumenti di ingegneria finanziaria e finanche la sperimentazione di uno strumento innovativo di finanziamento delle politiche sociali denominato ***Social Impact Bonds*** (strumento che, finora, si sta diffondendo nei Paesi anglosassoni e non nell'Europa continentale).

## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (IX)

La elaborazione di un quadro programmatico più coerente con le riforme dei sistemi di welfare e con le politiche sociali dell'UE attraverso il *Social Investment Package*. Il *Social Investment Package* è stato adottato dalla Commissione il 20 febbraio 2013.

Esso è incentrato su tre aree tematiche:

- (i) investimenti nelle politiche sociali, tenendo conto della crisi economica, ma anche dei cambiamenti demografici,
- (ii) la *social innovation* e
- (iii) un più ampio *co-design* delle politiche pubbliche, ossia un maggiore coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali pubblici .

## Principali innovazioni della programmazione 2014-2020 del FSE (X)

La possibilità – mai prevista in precedenza – che il Fondo Sociale Europeo finanzi alcuni investimenti materiali legati al tema dell'istruzione e del *life-long learning* (*in primis* l'acquisto di computer e tablet per le scuole).

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**CENTRO STUDI POLITEIA**

Via Antonio Labella 41 – 85021 Avigliano (PZ)

<http://www.politeiaonline.it>

Mailto: [info@politeiaonline.it](mailto:info@politeiaonline.it)

*\* **ANTONIO BONETTI** è un esperto indipendente di sviluppo locale, politiche e finanziamenti dell'UE e finanza sociale.*

LinkedIn profile: <http://it.linkedin.com/pub/antonio-bonetti/37/783/2b8>

Mailto: [a.bonetti@ymail.com](mailto:a.bonetti@ymail.com)

